



PARROCCHIA del CUORE IMMACOLATO di MARIA SANTUARIO della MADONNA PELLEGRINA

via F.G. D'Acquapendente 60 - 35126 Padova – tel. 049.685716 - parrocchiamp@gmail.com
Scuola dell'Infanzia: tel. 049.684422 – www.madonnapellegrina.it - canale YouTube: Parrocchia Madonna Pellegrina

25 settembre 2022 – 26^a domenica ordinaria

Amos 6,1a.4-7; Sal 145; 1Timoteo 6,11-16; Luca 16,19-31

“... ora lui è consolato, tu in mezzo ai tormenti”



Il racconto evangelico ci parla di **un ricco**, di cui non è detto il nome, e **del povero Lazzaro**. Del ricco si dice che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo e che “ogni giorno si dava a lauti banchetti”. La descrizione del povero è più particolareggiata e occupa più spazio rispetto a quella del ricco. Innanzitutto, si dice il nome “Lazzaro”, che significa “Dio viene in aiuto”. Poi si aggiunge che era “scaraventato” alla porta del ricco, coperto di piaghe e affamato; solo i cani lo avvicinavano. Ad un certo momento entrambi muiono e mentre il ricco, sepolto in terra, si ritrova tra i supplizi dell’inferno, Lazzaro viene portato dagli angeli “nel seno di Abramo”. Il racconto, che descrive con immagini concrete il prima

e il dopo la morte di entrambi, non si esaurisce con il capovolgimento della situazione dall'agio senza ritegno per il ricco e per Lazzaro dalla povertà all'accoglienza accanto ad Abramo. Dalla considerazione della definitività della situazione dolorosa di colui che è stato ricco ne viene un **invito alla conversione** per noi, che siamo ancora nella possibilità di dare un orientamento diverso alla nostra vita. La parola del vangelo ci invita ad essere sempre riconoscenti al Signore per tutti i doni che ha posto nelle nostre mani e la **capacità di condividere i beni** materiali con coloro che sono nel bisogno e anche il crescere insieme nella condivisione dei beni spirituali per essere sempre più comunità, famiglia dei figli di Dio. I poveri ci ricordano chi siamo, la nostra fragilità originaria. Le cose più grandi: respiro, amore, vita non sono acquistabili e controllabili: sono dono. Perché **anche noi diventiamo dono**.

VITA DI COMUNITA'

sabato 24 settembre

ore 15.00: Moderatori dei gruppi sinodali

domenica 25 settembre – 26^a del tempo ordinario

ore 11.30: S. Messa di saluto e ringraziamento a don Cristiano Vanin

lunedì 26 settembre

ore 21.00: Movimento Mariano "Betania" (via delle Rose 74)

martedì 27 settembre

ore 18.00: Direttivo del Centro Organistico Padovano

mercoledì 28 settembre

ore 16.30: Adorazione Eucaristica e disponibilità per le confessioni

giovedì 29 settembre

ore 16.30: Movimento Mariano "Betania" (via delle Rose 74)

ore 21.00: Comunità Capi Scout

venerdì 30 settembre

ore 19.30: gruppo Giovani Famiglie

domenica 2 ottobre – 27^a del tempo ordinario

SINODO DIOCESANO: ISCRIZIONE AI GRUPPI SINODALI

Per partecipare vi chiediamo di contattare personalmente i moderatori dei gruppi sinodali – entro il 30 settembre – che hanno scelto questi temi di interesse:

1 e 2. L'IDENTITÀ E I COMPITI DEI FEDELI LAICI: la consapevolezza della dignità battesimale

(moderatori: gruppo 1. Mabri Simonetti, Giusy Zerbo, Paola Zonato; gruppo 2. Angela Pia De Cata) - Il compito essenziale dei fedeli laici consiste nella testimonianza del Vangelo nei luoghi e nei contesti quotidiani dell'esistenza. Appare anche evidente l'amore di tanti laici che si spendono, con tanta generosità per il bene della Chiesa in ruoli, servizi, gruppi, attività, esperienze di responsabilità. Riflettere sull'identità e sui compiti dei laici non può che partire dalla consapevolezza del tanto bene già in atto. Alla fonte di questa identità non c'è una concessione clericale, ma il sacramento del Battesimo che contraddistingue ogni credente, anche se purtroppo di questo c'è scarsa consapevolezza. A partire dalla nostra realtà riscontriamo alcuni elementi critici a cui bisogna prestare attenzione, perché potrebbero diventare potenzialità evolutive del laicato nella Chiesa di Padova: la fatica di costruire

comunione e di crescere nella fraternità in parrocchia; una difficile conciliazione di vita personale, familiare, lavorativa e impegni parrocchiali; meccanismi di gestione clericocentrici, dove il parroco rimane il punto di riferimento centrale; il calo costante dei giovani, numericamente evidente, caratterizzato dalla fatica di motivare la loro presenza in comunità; la difficoltà di orientare in un orizzonte di fede il servizio laicale; la scarsa valorizzazione delle figure femminili; una cultura gestionale che oscilla tra la mania di controllo e la paura di concedere spazi di responsabilità. Sembra importante affrontare un discernimento su queste questioni, che possa illuminare: occasioni e modalità per promuovere la consapevolezza della dignità battesimale, che va testimoniata nei contesti quotidiani e anche nell'edificazione della parrocchia; accogliendo modalità differenziate di partecipazione e responsabilità: il laico non è solo chi svolge un servizio o ha un ruolo in parrocchia; puntando su esperienze, formazione e accompagnamento a partire dalla propria parrocchia; modalità sostenibili di conciliazione di vita personale, familiare, lavorativa e di impegno parrocchiale; un ripensamento complessivo della leadership pastorale; il funzionamento degli Organismi di comunione; il chiarimento dei compiti, ruoli e responsabilità necessari alla vita della parrocchia precisando possibili profili di ministerialità (Annuncio, Carità, Liturgia, relazioni e fraternità, gestione economica...); valutando eventuali prospettive di sostenibilità, anche economica, di un impegno laicale in parrocchia.

3. LE PARROCCHIE E LO STILE EVANGELICO: una casa fraterna e ospitale - LE STRUTTURE E LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: la gestione ordinaria e straordinaria tra opportunità e criticità. (moderatore: Annalisa Bassan)

La parrocchia così come la conosciamo è ancora il luogo adeguato a vivere delle relazioni significative e incontrare il Signore? Ad oggi mantiene questa caratteristica relazionale. Non sono i numeri che contano ma il piacere di cercarsi, ascoltarsi, accogliersi. È un luogo anche concreto e fisico dove creare relazioni e ascolto, dove ritrovarsi nella fede, dove testimoniare uno stile di apertura. In questo momento storico, non esaurisce tutte le possibilità per vivere l'esperienza cristiana nella sua interezza. Si possono infatti sperimentare forme di crescita, formazione e coinvolgimento diverse, per esempio all'interno di movimenti, associazioni e di altre proposte che incontrano le esigenze specifiche delle persone. Le diverse forme di vita consacrata con la molteplicità dei loro carismi operanti nelle parrocchie e nella Diocesi sono un dono prezioso, che testimonia la centralità del Signore per la vita di ogni uomo. I consacrati e le consacrate sono un segno evangelico importante per la vita e la missione della Chiesa. Quale contributo possono offrire alla Chiesa di Padova? La parrocchia può essere luogo di relazioni fraterne e affidabili; il lungo periodo della pandemia – su cui dovremmo riflettere più approfonditamente – ci ha mostrato la necessità di riscoprirle. Ciò implica una “postura” personale disponibile all'ascolto empatico forse ancora carente, da tradurre in accoglienza incondizionata, nel prendere consapevolezza di tanti pregiudizi ancora presenti, nello stile della gratuità e ospitalità. È espressione tipica della parrocchia, nello stile dell'uscire da sé, prendersi cura dell'altro, delle persone povere e fragili, degli anziani e degli ammalati, dei profughi, delle molteplici situazioni di marginalità e disuguaglianza. Le parrocchie sono chiamate a lasciarsi interpellare dalle “novità” del nostro tempo come la presenza sempre maggiore di cristiani di altre confessioni, di persone di religioni diverse da quella cristiana, di persone con altre lingue e culture. Ci vorrebbe un'attenzione costante alla vita di fede di altre persone credenti che dovrebbero sperimentare nelle parrocchie accoglienza, stima, curiosità e la gioia di ricevere il dono di esperienze e culture in grado di arricchire le nostre comunità cristiane.

SOSTEGNO ALLA COMUNITA'

È possibile sostenere la Parrocchia in tutte le sue azioni e iniziative pastorali anche attraverso bonifici intestati a: PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA MADONNA PELLEGRINA IBAN: **IT53E 05034 12102 0000 0000 2261**. Nella causale indicare l'intenzione, che può essere: - Caritas Parrocchiale - Necessità della parrocchia - Altro. Presso il Centro Parrocchiale è possibile svolgere incontri e riunioni condominiali (fino a 50 persone). Vengono garantiti spazi puliti, igienizzati, preparati e riscaldati, in tempi e modi che non interferiscano con lo svolgimento delle attività dei vari gruppi parrocchiali. Suggestire al proprio amministratore o far conoscere ad altre persone questa possibilità è un semplice gesto per sostenere la Parrocchia. Per la prenotazione inviare una mail a prenotazionepazimp@gmail.com

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

sabato 24 settembre

ore 19.00 festiva della vigilia deff. mons. Antonio Bogoni (primo parroco, 19° anniv.); Franchin Ione (30°) e Oddone (ann.)

domenica 25 settembre – 26^a del tempo ordinario

ore 9.00 per la Comunità – **ore 10.15** - **ore 11.30** (anche in streaming) deff. Roberto e Mirella - **ore 19.00** deff. Leonida (ann.); Biava Carolina e Pizzato Mario; Flora, Clara – **ore 21.00**

lunedì 26 settembre

ore 7.30 – ore 19.00 deff. Romeo e fam. Michielan; Roberto, Francesco, Gisella, Paola, fam. Vaona

martedì 27 settembre – s. Vincenzo de' Paoli

ore 7.30 def. Gaetano Di Marzo – ore 19.00

mercoledì 28 settembre

ore 7.30 – ore 19.00 def. Anna Maria Galdiolo

giovedì 29 settembre – ss. Michele, Gabriele e Raffaele

ore 7.30 def. Juan Francisco - ore 19.00 deff. Nino e Iole

venerdì 30 settembre – s. Girolamo

ore 7.30 – ore 19.00 def. Onorina Frazzi

sabato 1° ottobre – s. Teresa di Gesù Bambino

ore 7.30 - **ore 19.00 festiva della vigilia**

domenica 2 ottobre – 27^a del tempo ordinario

ore 9.00 deff. fam. Di Maggio – **ore 10.15** deff. Celestina, Umberto, Renato, Maddalena, Bruna - **ore 11.30** (anche in streaming) per la Comunità - **ore 19.00** – **ore 21.00** deff. Germano, Paolina, Pietro, Maria Luigia

DISPONIBILITA' CONFESSIONI

Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00: don Giancarlo.

Sabato e festivi della vigilia: dalle 17.00 alle 18.30: don Giancarlo;
dalle 18.30 alle 20.00: don Basilio.

Domenica e festivi: dalle 9.00 alle 12.00: don Giancarlo;
dalle 17.00 alle 21.30: don Giancarlo; dalle 18.30 alle 20.00: don Basilio